

di Franco Vespignani e di Mariano Ferrazzano -

Per noi italiani risulta probabilmente difficile avere l'esatta percezione e visione delle reali condizioni in cui vivono nel mondo milioni di bambini e adolescenti. Infatti la realtà che ci circonda è quanto mai distante da quella che si riscontra in buona parte del Mondo. In Italia il progressivo invecchiamento della popolazione ci fa confrontare con una società costituita più da "anziani" che da giovani e ci pone la risoluzione di problematiche orientate alla "terza età" piuttosto che a quelle dirette ai minori. Inoltre pur tra le continue difficoltà di ordine economico, siamo comunque nel novero dei Paesi più industrializzati e più "ricchi" (27° posto per PIL pro-capite su 193 Paesi nel 2018). Tutto ciò probabilmente ci distrae e ci fa dare per scontate e risolte cose che invece costituiscono ancora immensi e gravi problemi altrove.

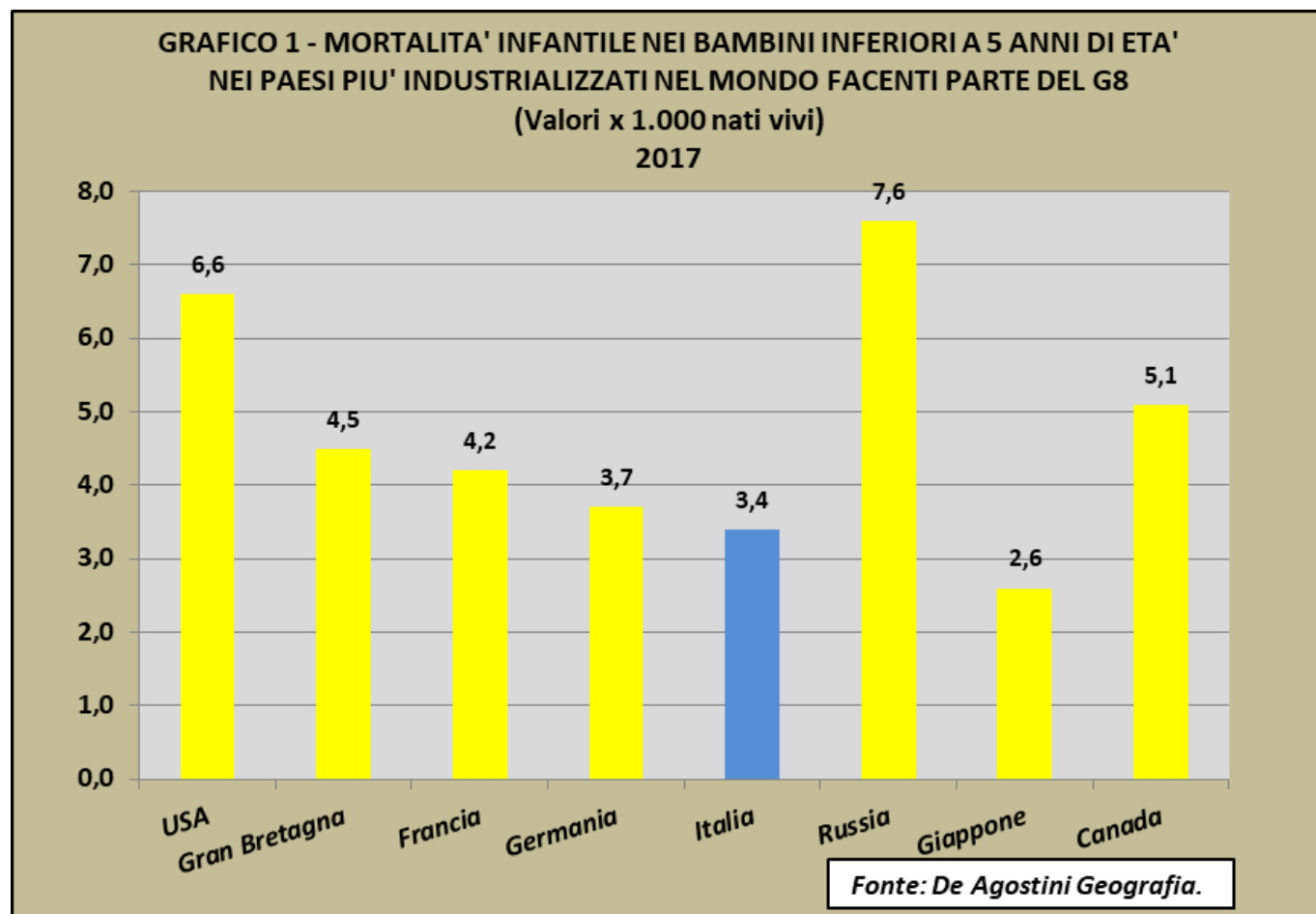
Nel Mondo circa un terzo della Popolazione è costituita da bambini e adolescenti (in Italia meno di un sesto), cioè da quella fascia di popolazione che più delle altre necessita di buone condizioni di alimentazione, di igiene, di scolarizzazione e in generale di vita comprendendo in questo termine il diritto dell'infanzia a non venire derubata nella sua essenza.

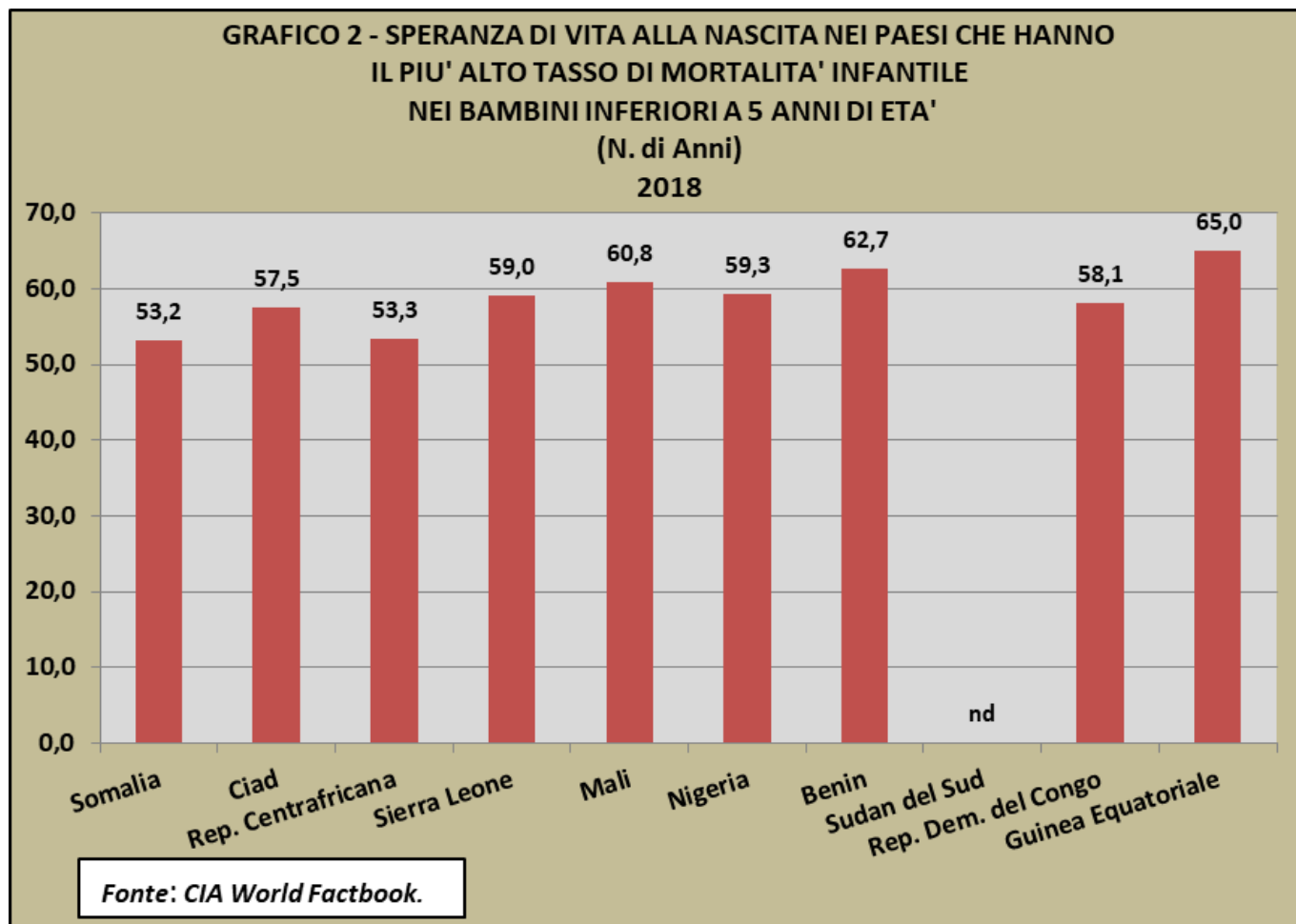
Ma proviamo, con l'aiuto dei dati, a rappresentare, per quanto possibile, qual è la reale situazione dei minori.

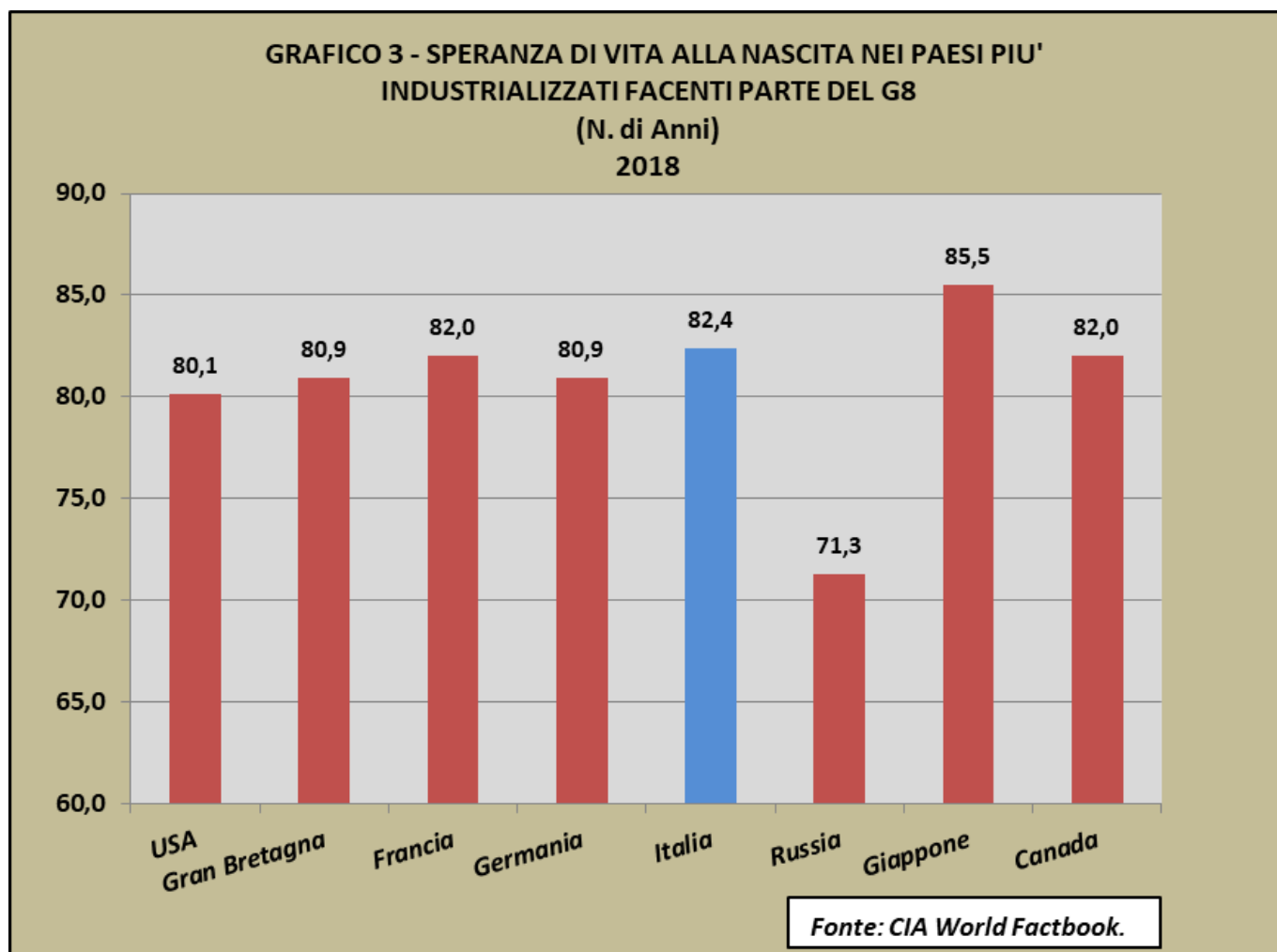
TABELLA 1 - PAESI CHE HANNO IL PIU' ALTO TASSO DI MORTALITA' INFANTILE NEI BAMBINI CON ETA' INFERIORE A 5 ANNI								
PAESE	Continente	Mortalità infantile	Popolazione	Popolazione	Pil	Speranza vita	Tasso	Accesso Pop.
		< a 5 anni	Totale	< a 15 anni	pro capite	alla nascita	Inquinamento	Acqua potabile
		2017	2018	2018	2018	2018	2016	2015
		x 1.000 nati vivi	N	%	\$	Anni	%	%
Somalia	Africa	127,2	11.259.029	42,9	104	53,2	29,5	29,6
Ciad	Africa	123,2	15.833.116	48,1	874	57,5	53,0	50,8
Rep. Centrafricana	Africa	121,5	5.745.062	39,9	430	53,3	49,5	68,5
Sierra Leone	Africa	110,5	6.312.232	41,7	516	59,0	20,6	62,6
Mali	Africa	106,0	18.429.892	48,0	927	60,8	31,2	77,0
Nigeria	Africa	100,2	203.452.512	42,5	2.049	59,3	48,7	68,5
Benin	Africa	98,3	11.340.504	42,3	2.166	62,7	33,1	77,9
Sudan del Sud	Africa	96,4	12.323.419	42,3	303	nd	41,1	58,7
Rep. Dem. del Congo	Africa	91,1	85.281.024	41,3	449	58,1	37,6	52,4
Guinea Equatoriale	Africa	89,6	797.457	39,5	10.453	65,0	45,9	47,9

La Tabella 1 e il Grafico 1 già danno un'immagine nitida delle enormi differenze che esistono fra i Paesi più industrializzati e i Paesi più poveri in fatto di Mortalità infantile al di sotto dei 5 anni di età e Speranza di vita. Ogni 1.000 nati vivi, infatti, ben 10 Paesi africani superano la soglia dei 90 decessi mentre 6 fra i Paesi industrializzati sono sotto o vicino alla

soglia delle 5 unità con l'Italia (3,4) superata solo dal Giappone con un valore di 2,6.







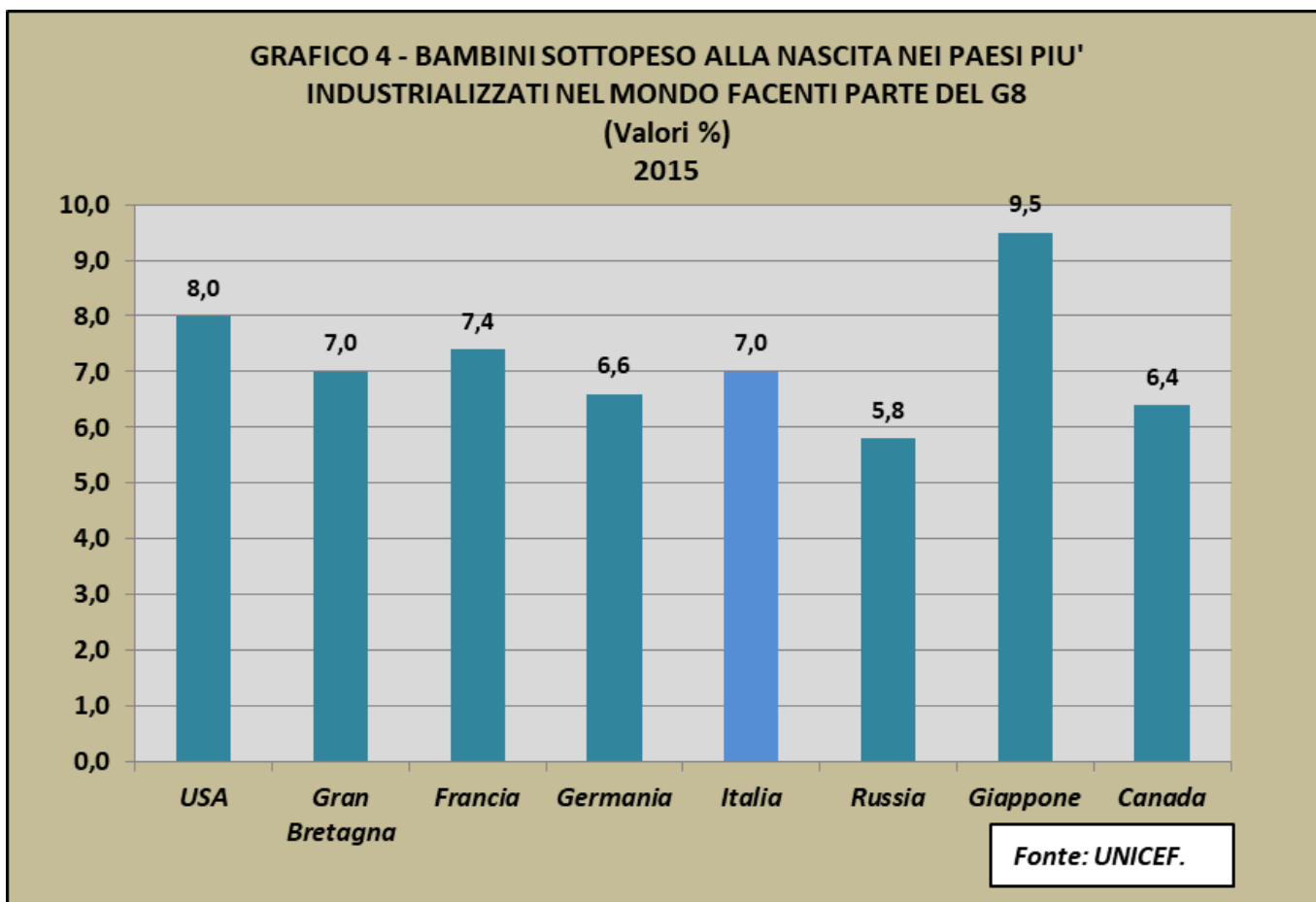
Ovviamente, anche la Speranza di vita segue questo trend con valori compresi tra i 50 e i 60 anni per i primi e oltre gli 80 anni per i secondi ad eccezione della Russia che ha comunque un valore di poco superiore a 70 (Grafico 2). Anche in questo caso l'Italia è superata solo dal Giappone (82,4 contro 85,5) (Grafico 3).

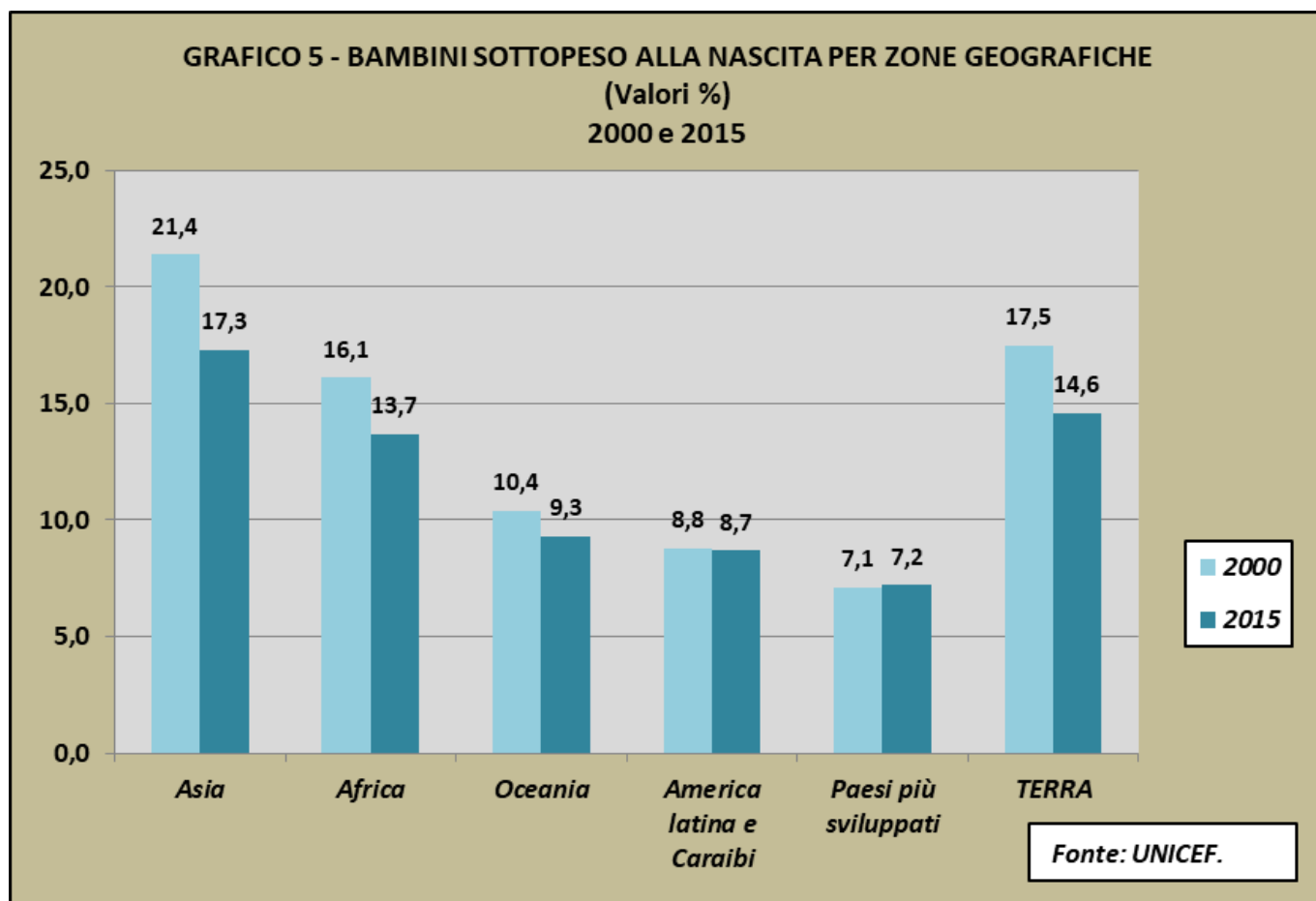
E' quindi già evidente che sin dall'inizio, per certi bambini, si prospetta un percorso di vita più breve e pieno di ostacoli. La conferma la si ha dalla Tabella 2 che evidenzia come in molti Paesi asiatici e africani circa un terzo dei bambini al di sotto dei 5 anni soffre di Denutrizione e sia Sottopeso mentre nei Paesi più industrializzati le percentuali oscillano tra il 6 e il 10% (Grafico 4). Fra i continenti è l'Asia, seguita dall'Africa, che primeggia in questa particolare classifica (Grafico 5). C'è da notare che mentre negli altri continenti o zone geografiche le variazioni dei valori sono molto contenute, nei citati due primi continenti i valori specie di alcuni loro singoli Stati sono più del doppio dei valori medi continentali. L'unica nota positiva riguarda il fatto che la situazione pare essere in sensibile

miglioramento tra il 2000-2015.

**TABELLA 2 - PAESI CHE HANNO LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI BAMBINI SOTTOPESO INFERIORI A 5 ANNI**

PAESE	Continente	Bambini sottopeso < a 5 anni	Popolazione Totale	Popolazione < a 15 anni	Pil pro capite	Speranza vita alla nascita	Tasso Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potabile
		2019	2018	2018	2018	2018	2016	2015
		%	N	%	\$	Anni	%	%
Yemen	Asia	39,9	28.667.230	39,2	873	66,2	45,0	55,0
Eritrea	Africa	39,4	5.970.646	39,5	1.112	65,6	42,4	57,8
Timor Est	Asia	37,5	1.321.929	40,4	2.435	66,7	17,9	71,9
India	Asia	36,3	1.296.834.048	27,0	2.036	69,1	65,2	94,1
Sudan	Africa	33,5	43.120.844	43,1	808	65,8	47,9	55,0
Bangladesh	Asia	32,9	159.453.008	27,3	1.745	73,7	21,4	86,9
Madagascar	Africa	32,8	25.683.582	39,5	459	66,6	21,4	51,5
Nigeria	Africa	31,5	203.452.512	42,5	2.049	59,3	48,7	68,5
Niger	Africa	31,4	19.866.232	48,7	477	56,3	70,8	58,2
Gibuti	Africa	29,9	884.017	30,7	2.085	64,0	40,4	90,0

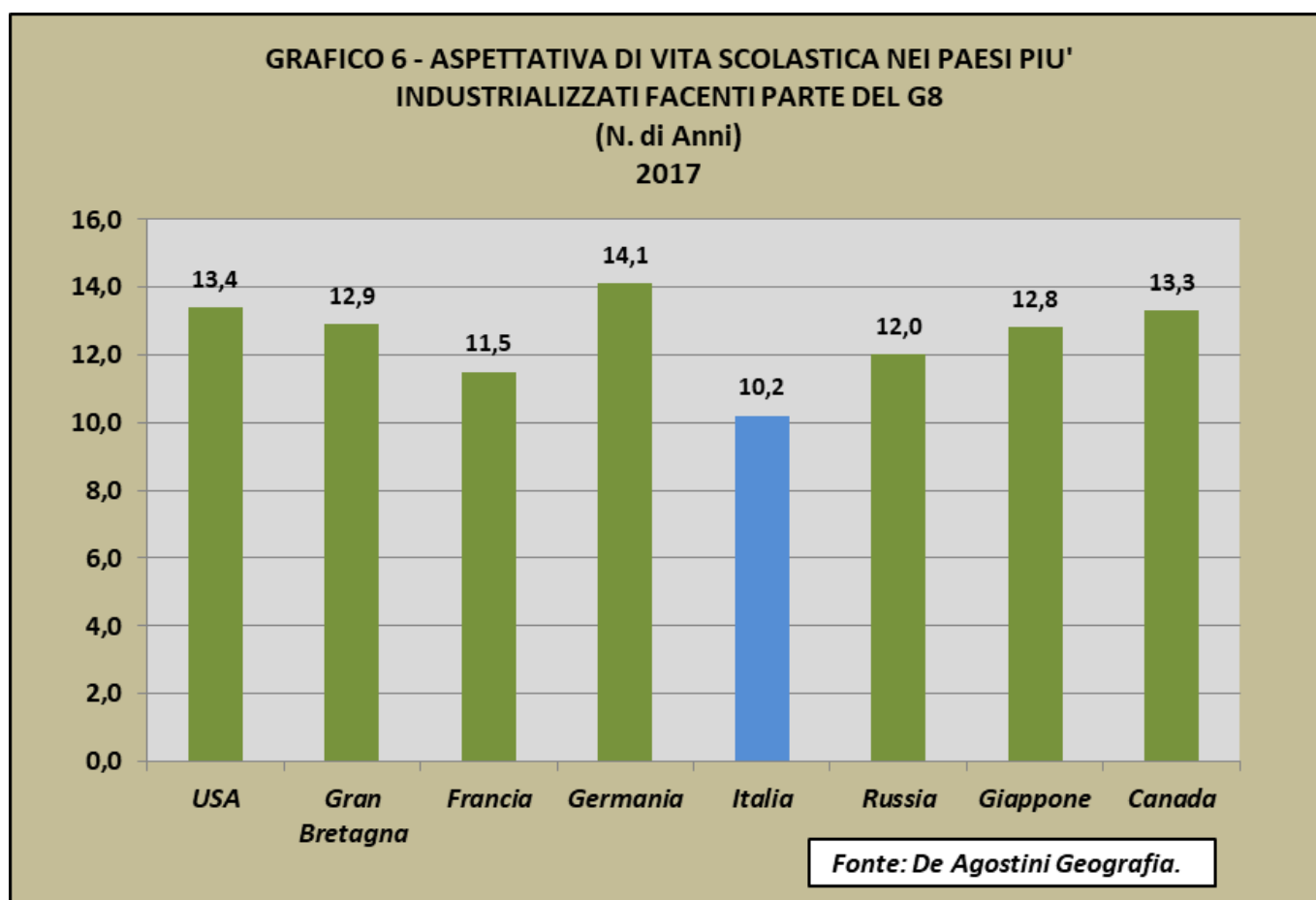




Uno dei fattori su cui puntare per dare una prospettiva di vita dignitosa ai bambini e agli adolescenti dei Paesi più arretrati e poveri è l'Istruzione e la Formazione che potrebbero assicurare un avanzamento sociale ed economico, non solo ai minori ma anche ai loro Paesi. Purtroppo sempre negli stessi Paesi africani e asiatici l'Aspettativa di vita scolastica, cioè il numero di anni che si prevede costituiranno l'iter di studi degli studenti di un determinato Paese, è bassissima, compresa tra 1,5 anni e 3 anni (Tabella 3), mentre in quelli industrializzati è al di sopra dei 10 anni (Grafico 6).

**TABELLA 3 - PAESI CHE HANNO LA PIU' BASSA ASPETTATIVA DI VITA SCOLASTICA**

PAESE	Continente	Apettativa di vita scolastica	Popolazione Totale	Popolazione < a 15 anni	Pil pro capite	Speranza vita alla nascita	Tasso Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potabile
		2017	2018	2018	2018	2018	2016	2015
		Anni	N	%	\$	Anni	%	%
Burkina Faso	Africa	1,5	19.742.716	44,3	729	61,8	36,8	82,3
Niger	Africa	2,0	19.866.232	48,7	477	56,3	70,8	58,2
Ciad	Africa	2,3	15.833.116	48,1	874	57,5	53,0	50,8
Mali	Africa	2,3	18.429.892	48,0	927	60,8	31,2	77,0
Guinea	Africa	2,6	11.855.411	41,4	883	62,1	22,4	76,8
Etiopia	Africa	2,7	108.386.392	43,2	853	-	34,4	57,3
Yemen	Asia	3,0	28.667.230	39,2	873	66,2	45,0	55,0
Senegal	Africa	3,0	15.020.945	41,2	1.474	62,5	37,5	78,5
Guinea Bissau	Africa	3,0	1.183.247	43,5	840	61,4	27,1	79,3
Burundi	Africa	3,0	11.844.520	45,5	307	61,4	35,6	75,9

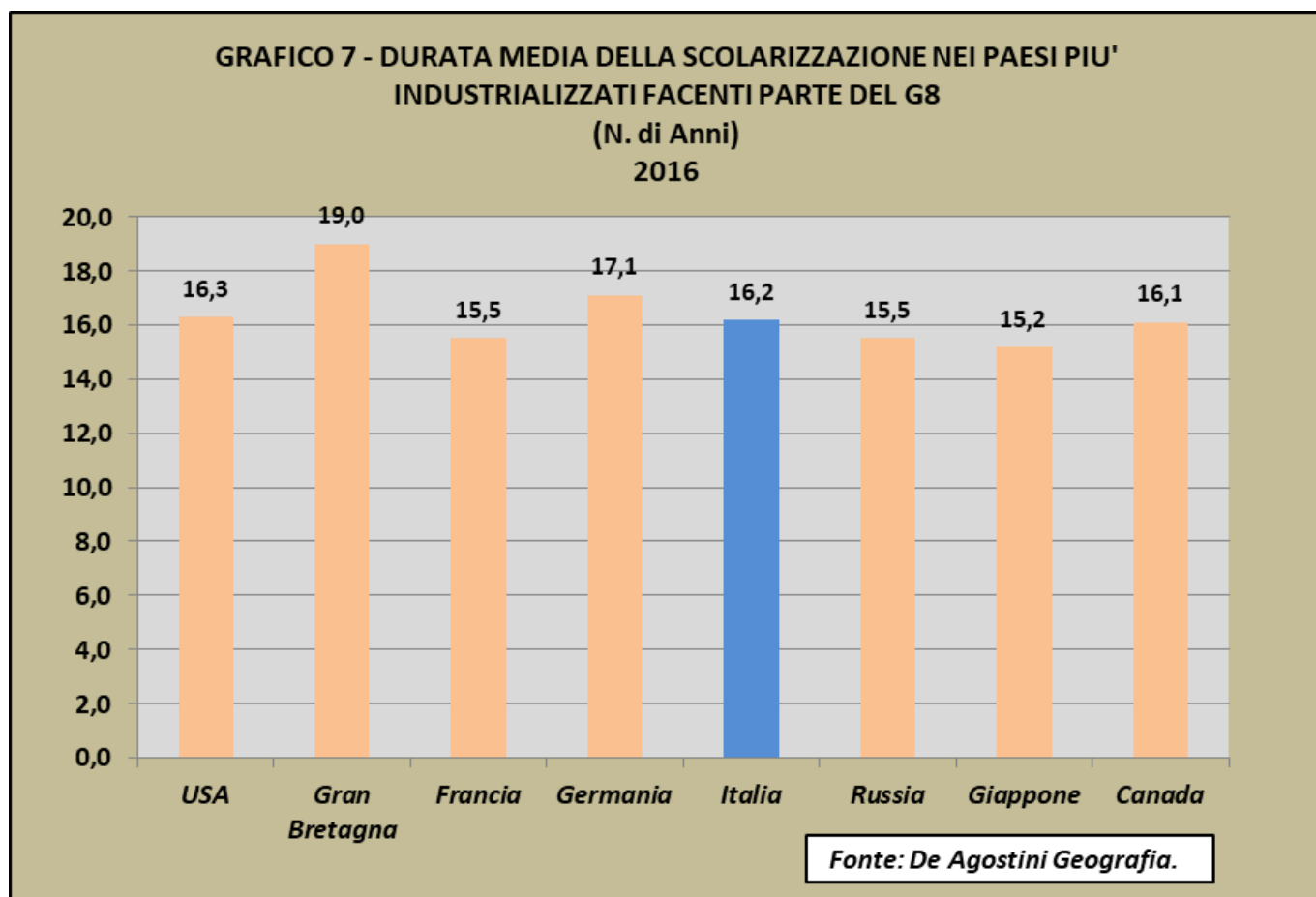


Analizzando poi la Durata media di scolarizzazione, cioè la media degli anni d'istruzione

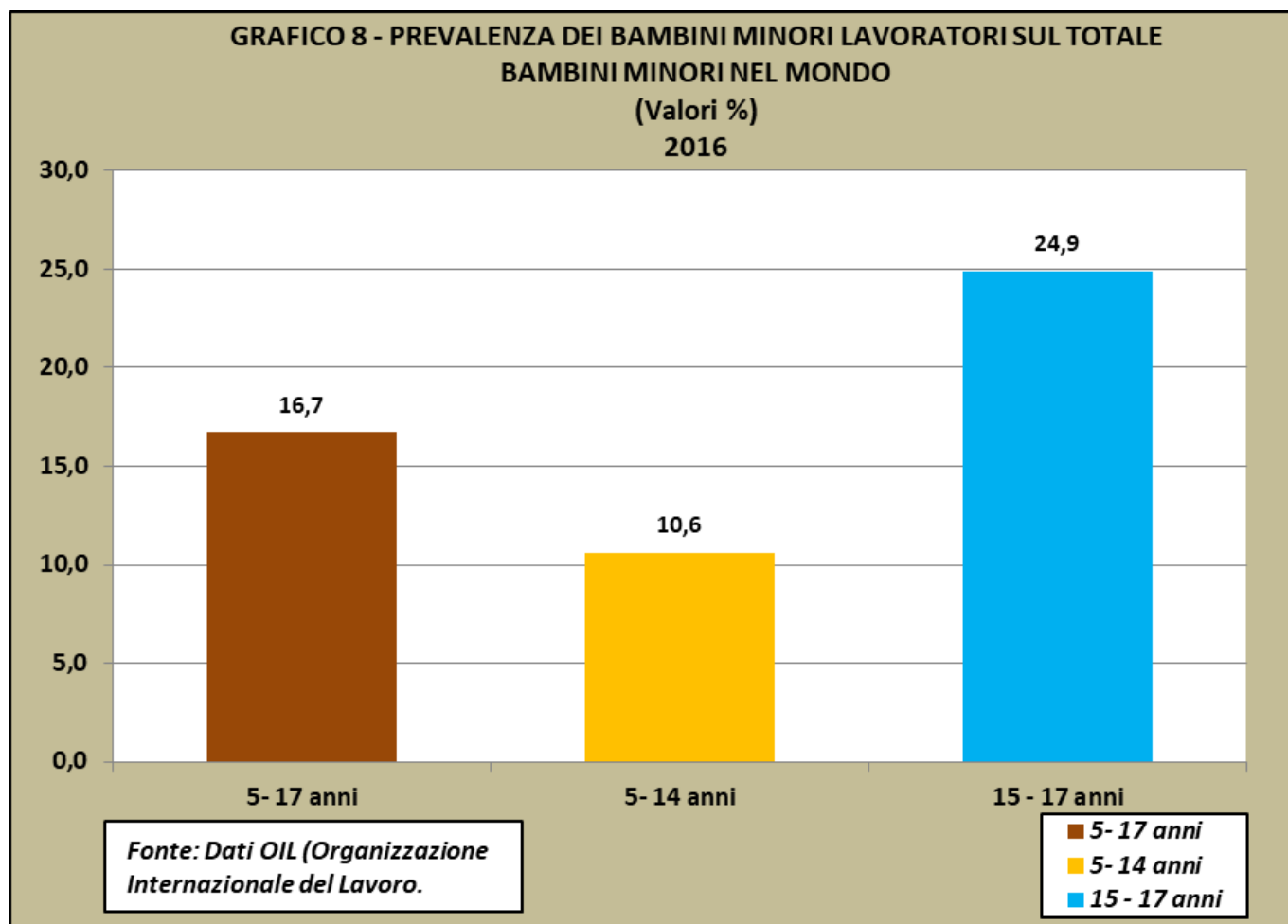
dispensati alle persone adulte (25 anni e oltre) di un certo Paese nel corso della loro vita, a valori compresi tra i 6 e gli 8 anni dei Paesi africani (Tabella 4) corrispondono valori più che doppi (compresi tra 15,2 e 19,0) in quelli industrializzati (Grafico 7). Ciò comporterà col passare del tempo un gap sempre più ampio specie in una società globalizzata sempre più tecnologicamente evoluta e informatizzata in cui sono richieste competenze e conoscenze sempre più diffuse e approfondite.

TABELLA 4 - PAESI CHE HANNO LA PIU' BASSA DURATA MEDIA DI SCOLARIZZAZIONE

PAESE	Continente	Durata media di Scolarizzazione		Popolazione Totale	Popolazione < a 15 anni	Pil pro capite	Speranza vita alla nascita	Tasso Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potabile
		Anni	Anno	2018	2018	2018	2018	2016	2015
				N	%	\$	Anni	%	%
Somalia	Africa	2,5	2007	11.259.029	42,9	104	53,2	29,5	29,6
Eritrea	Africa	5,4	2015	5.970.646	39,5	1.112	65,6	42,4	57,8
Gibuti	Africa	6,3	2011	884.017	30,7	2.085	64,0	40,4	90,0
Niger	Africa	6,5	2017	19.866.232	48,7	477	56,3	70,8	58,2
Rep. Centrafricana	Africa	7,0	2012	5.745.062	39,9	430	53,3	49,5	68,5
Mali	Africa	7,3	2015	18.429.892	48,0	927	60,8	31,2	77,0
Tanzania	Africa	7,7	2017	55.451.344	43,4	1.134	63,1	25,6	55,6
Sudan	Africa	7,7	2015	43.120.844	43,1	808	65,8	47,9	55,0
Guinea Equatoriale	Africa	7,7	2002	797.457	39,5	10.453	65,0	45,9	47,9
Ciad	Africa	8,0	2014	15.833.116	48,1	874	57,5	50,8	45,7



L'utilizzo, o meglio, lo sfruttamento dei Minori nel mondo del lavoro è un altro degli aspetti che contribuisce a derubare il loro diritto a vivere una vita adeguata alla loro età. Sono ben un sesto (Grafico 8) i minori, prevalentemente di genere maschile (Tabella 5), compresi fra i 5 e i 17 anni (un decimo fra 5 e 14 anni e un quarto fra 15 e 17 anni) che lavorano e di questi quasi il 70% lo fa in Paesi dove il Lavoro minorile è vietato e impiegati per un terzo in attività pericolose svolte in prevalenza da maschi (61,7%).

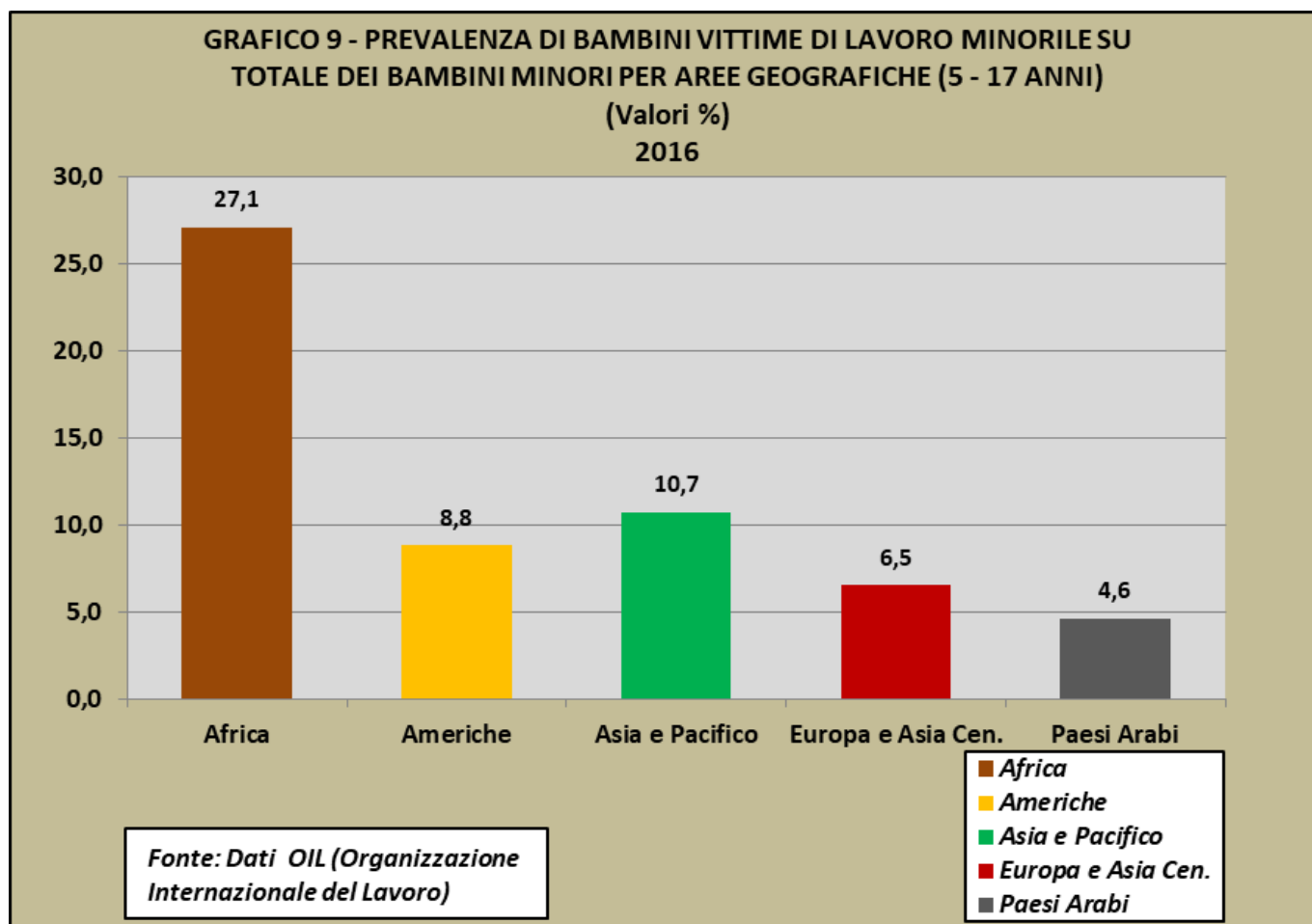


**TABELLA 5 - BAMBINI VITTIME DEL LAVORO MINORILE NEL MONDO**  
(in milioni)  
2016

ETA'/SESSO		MINORI LAVORATORI							
		Minori lavoratori		Minori lavoratori che svolgono un lavoro minorile vietato			Minori lavoratori che svolgono un lavoro pericoloso		
		N	%	N	% su Tot. età e Tot. sesso	% su Minori lavoratori	N	% su Tot. età e Tot. sesso	% su Minori lavoratori
ETA'	5 - 14 anni	130.364	59,8	114.472	75,5	87,8	35.376	48,8	27,1
	15 - 17 anni	87.655	40,2	37.149	24,5	42,4	37.149	51,2	42,4
	TOTALE	218.019	100,0	151.621	100,0	69,5	72.525	100,0	33,3
SESSO	Maschi	123.190	56,5	87.521	57,7	71,0	44.774	61,7	36,3
	Femmine	94.829	43,5	64.100	42,3	67,6	27.751	38,3	29,3
	TOTALE	218.019	100,0	151.621	100,0	69,5	72.525	100,0	33,3

La stragrande maggioranza dei minori lavoratori risiede in Africa e in Asia (87% - Tabella 6) con valori delle percentuali abbastanza simili per i luoghi dove il Lavoro minorile è vietato o pericoloso (con eccezione del valore del raggruppamento Europa-Asia centrale per i lavori pericolosi). I minori costretti a lavorare sono presenti un po' ovunque anche se con incidenze assai diverse (Grafico 9): più di un quarto in Africa e più di un decimo in Asia.

TABELLA 6 - BAMBINI VITTIME DEL LAVORO MINORILE PER AREE GEOGRAFICHE								
(in milioni)								
2016								
ARRE GEOGRAFICHE	MINORI LAVORATORI (5 -17 anni)							
	Minori lavoratori		Minori lavoratori che svolgono un lavoro minorile vietato			Minori lavoratori che svolgono un lavoro pericoloso		
	N	%	N	%	% su Minori lavoratori	N	%	% su Minori lavoratori
Africa	99.417	45,6	72.113	47,6	72,5	31.538	43,5	31,7
Americhe	17.725	8,1	10.735	7,1	60,6	6.553	9,0	37,0
Asia e Pacifico	90.236	41,4	62.077	40,9	68,8	28.469	39,3	31,5
Europa e Asia Centrale	8.733	4,0	5.534	3,6	63,4	5.349	7,4	61,3
Paesi Arabi	1.868	0,9	1.162	0,8	62,2	616	0,8	33,0
<b>TERRA</b>	<b>217.979</b>	<b>100,0</b>	<b>151.621</b>	<b>100,0</b>	<b>69,6</b>	<b>72.525</b>	<b>100,0</b>	<b>33,3</b>



Le guerre, oltre a costituire di per se stesse una tragedia per le Popolazioni coinvolte, lo sono ancor più per i bambini e gli adolescenti che vi si trovano coinvolti. A parte la Colombia, tutti i Paesi in cui a causa dei conflitti in corso i minori hanno subito violenze di ogni tipo, appartengono ancora una volta ai continenti africano e asiatico (Tabella 7). Il loro coinvolgimento può essere di vario tipo: dal reclutamento, all'aver subito mutilazioni o essere deceduti nel corso degli scontri armati, alle violenze sessuali subite nella quasi totalità dei casi dalle bambine o adolescenti o altre tipologie di violenze. Si stima che siano oltre 23.000 (o forse molti di più) i minori che abbiano dovuto affrontare esperienze di vita, traumi e violenze di ogni genere legati a conflitti armati.

TABELLA 7 - BAMBINI CHE HANNO SUBITO GRAVI VIOLENZE NEI CONFLITTI ARMATI						
PAESI	CONTINENTE	RECLUTATI	UCCISI O MUTILATI	VIOLENZE SESSUALI	ALTRE	TOTALE
		N	N	N	N	N
Afghanistan	Asia	64	3.149	18	179	3.410
Rep. Centrafricana	Africa	208	96	76	137	517
Colombia	America del Sud	107	46	11	12	176
Rep. Dem. del Congo	Africa	3.107	135	249	340	3.831
Iraq	Asia	4	141	3	38	186
Mali	Africa	215	296	19	215	745
Birmania	Asia	247	159	nd	24	430
Nigeria	Africa	46	120	30	76	272
Filippine	Asia	18	49	nd	12	79
Somalia	Africa	1.495	703	227	1.284	3.709
Sudan del Sud	Africa	161	51	35	23	270
Sudan	Africa	3	120	61	29	213
Siria	Asia	820	1.454	11	363	2.648
Yemen	Asia	686	1.447	4	1.905	4.042
India	Asia	15	nd	nd	19	34
Israele e Stato Palestina	Asia	nd	2.111	nd	230	2.341
Libano	Asia	43	3	nd	nd	46
Libia	Africa	nd	77	nd	36	113
Pakistan	Asia	nd	23	nd	9	32
<b>TOTALE</b>	-	<b>7.239</b>	<b>10.180</b>	<b>744</b>	<b>4.931</b>	<b>23.094</b>

Le ultime due Tabelle (Tabelle 8 e 9) rappresentano una sintesi delle condizioni in cui vivono quotidianamente i bambini e gli adolescenti mediante la costruzione di un Indice sintetico (con valore massimo 1.000 e minimo 1) che riassume la Protezione dell'infanzia da parte dei singoli Paesi (vedi nota delle due Tabelle citate). Come era logico aspettarsi i primi dieci Paesi sono europei (l'Italia è al nono posto) con valori compresi fra 978 e 985, cioè molto vicini al massimo di 1.000, mentre gli ultimi dieci Paesi sono africani con valori estremamente più contenuti e compresi fra 384 e 546 che indicano quanto poco tutelata sia la vita dei minori in tali Paesi.

**TABELLA 8 - PAESI CHE HANNO IL PIU' ALTO INDICE  
DI PROTEZIONE DELLA INFANZIA  
2017**

PAESI	CONTINENTE	INDICE	PIL PRO CAPITE
		N. Punti	\$
Norvegia	Europa	985	81.695
Slovenia	Europa	985	26.234
Finlandia	Europa	983	49.845
Olanda	Europa	982	53.106
Svezia	Europa	982	53.873
Portogallo	Europa	981	23.186
Irlanda	Europa	980	76.099
Islanda	Europa	979	74.278
<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>979</b>	<b>34.268</b>
Belgio	Europa	978	46.724

<b>TABELLA 9 - PAESI CHE HANNO IL PIU' BASSO INDICE DI PROTEZIONE DELLA INFANZIA 2017</b>			
<b>PAESI</b>	<b>CONTINENTE</b>	<b>INDICE</b>	<b>PIL PRO CAPITE</b>
		<b>N. Punti</b>	<b>\$</b>
<b>Guinea</b>	<b>Africa</b>	<b>546</b>	<b>883</b>
<b>Sierra Leone</b>	<b>Africa</b>	<b>546</b>	<b>516</b>
<b>Burkina Faso</b>	<b>Africa</b>	<b>541</b>	<b>729</b>
<b>Sudan del Sud</b>	<b>Africa</b>	<b>488</b>	<b>303</b>
<b>Ciad</b>	<b>Africa</b>	<b>471</b>	<b>874</b>
<b>Somalia</b>	<b>Africa</b>	<b>470</b>	<b>104</b>
<b>Rep. Centrafricana</b>	<b>Africa</b>	<b>428</b>	<b>430</b>
<b>Mali</b>	<b>Africa</b>	<b>414</b>	<b>927</b>
<b>Angola</b>	<b>Africa</b>	<b>393</b>	<b>3.669</b>
<b>Niger</b>	<b>Africa</b>	<b>384</b>	<b>477</b>

Questa breve disamina di alcuni degli aspetti più significativi che coinvolgono oggi i minori dà conto sufficientemente della dura realtà in cui essi sono costretti a vivere e, spesso, a morire.

Girarsi dall'altra parte e far finta che ciò non ci riguardi direttamente denota un approccio egoistico anche in considerazione che le situazioni descritte sono state determinate anche da un passato di colonialismo e da un presente ancora in molti casi di sfruttamento da parte dei Paesi occidentali e più industrializzati.

**Fonti e Note**

## Tabella 1

Fonti: De Agostini Geografia per la Mortalità infantile < a 5 anni - De Agostini Geografia per la Popolazione sia per quella Totale che per quella < a 15 anni - De Agostini Geografia per il Pil pro capite - CIA World Factbook per la Speranza di vita alla nascita - ONU (Agenzia World Health Organization) per il Tasso di Inquinamento - De Agostini Geografia per l'Accesso all'acqua potabile.

Note: (1) La Mortalità infantile indica il numero dei Decessi avvenuti entro i primi 5 anni di vita ogni 1.000 nati vivi - Il Tasso di Inquinamento indica la % nell'aria del Materiale MP2,5 - (2) L'Accesso all'Acqua potabile indica la % della Popolazione che ha accesso a una fonte di Acqua potabile nella propria abitazione o in luoghi immediatamente adiacenti.

## Tabella 2

Fonti: UNICEF per i Bambini sottopeso < a 5 anni - De Agostini Geografia per la Popolazione sia per quella Totale che per quella < a 15 anni - De Agostini Geografia per il Pil pro capite - CIA World Factbook per la Speranza di vita alla nascita - ONU (Agenzia World Health Organization) per il Tasso di Inquinamento - De Agostini Geografia per l'Accesso all'acqua potabile.

Note: (1) Il Tasso di Inquinamento indica la % nell'aria del Materiale MP2,5 - (2) L'Accesso all'Acqua potabile indica la % della Popolazione che ha accesso a una fonte di Acqua potabile nella propria abitazione o in luoghi immediatamente adiacenti.

## Tabella 3

Fonti: De Agostini Geografia per l'Aspettativa di vita scolastica - De Agostini Geografia per la Popolazione sia per quella Totale che per quella < a 15 anni - De Agostini Geografia per il Pil pro capite - CIA World Factbook per la Speranza di vita alla nascita - ONU (Agenzia World Health Organization) per il Tasso di Inquinamento - De Agostini Geografia per l'Accesso all'acqua potabile.

Note: (1) L'Aspettativa di vita scolastica è il numero di anni che si prevede costituiranno

l'iter degli studenti in un determinato Paese - (2) Il Tasso di Inquinamento indica la % nell'aria del Materiale MP2,5 - (3) L'Accesso all'Acqua potabile indica la % della Popolazione che ha accesso a una fonte di Acqua potabile nella propria abitazione o in luoghi immediatamente adiacenti.

#### Tabella 4

Fonti: De Agostini Geografia per la Durata media della Scolarizzazione - De Agostini Geografia per la Popolazione sia per quella Totale che per quella < a 15 anni - De Agostini Geografia per il Pil pro capite - CIA World Factbook per la Speranza di vita alla nascita - ONU (Agenzia World Health Organization) per il Tasso di Inquinamento - De Agostini Geografia per l'Accesso all'acqua potabile.

Note: (1) La Durata media di scolarizzazione indica la media degli anni d'istruzione dispensata alle persone adulte (25 anni e oltre) di un determinato Paese nel corso della loro vita - (2) Il Tasso di Inquinamento indica la % nell'aria del Materiale MP2,5 - (3) L'Accesso all'Acqua potabile indica la % della Popolazione che ha accesso a una fonte di Acqua potabile nella propria abitazione o in luoghi immediatamente adiacenti.

#### Tabella 5

Fonte: Nostra elaborazione su dati dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

Nota: I dati sono stimati.

#### Tabella 6

Fonte: Nostra elaborazione su dati dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

Nota: I dati sono stimati.

#### Tabella 7

Fonte: Nostra elaborazione su dati ONU.

Note: (1) I dati si riferiscono al 9 Giugno 2020 - (2) Le Violenze sessuali sono per il 99 % subite da Bambine.

#### Tabella 8

Fonte: Rapporto “Save the Children” per la Protezione della Infanzia e De Agostini Geografia per il PIL pro capite.

Nota: (1) L’Indice della “Protezione della Infanzia” è calcolato su una scala di punti da 1 a 1.000 e tiene conto per ciascun Paese dei seguenti fattori: Mortalità infantile (<5 anni) - Malnutrizione (0-54 mesi) - Non frequenza alle Scuole primarie e secondarie (5-19 anni) - Attività lavorativa (5-14 anni) - Matrimoni (15-19 anni) - Bambini che hanno figli (15-19 anni) - Violenze estreme subite (0-19 anni). (2) Il PIL pro capite è riferito al 2018.

#### Tabella 9

Fonte: Rapporto “Save the Children” per la Protezione della Infanzia e De Agostini Geografia per il PIL pro capite.

Nota: (1) L’Indice della “Protezione della Infanzia” è calcolato su una scala di punti da 1 a 1.000 e tiene conto per ciascun Paese dei seguenti fattori: Mortalità infantile (<5 anni) - Malnutrizione (0-54 mesi) - Non frequenza alle Scuole primarie e secondarie (5-19 anni) - Attività lavorativa (5-14 anni) - Matrimoni (15-19 anni) - Bambini che hanno figli (15-19 anni) - Violenze estreme subite (0-19 anni). (2) Il PIL pro capite è riferito al 2018.